

**PONTIFICIO ISTITUTO PASTORALE  
*REDEMPTOR HOMINIS***

*Preside: ...*

**PROFESSORI STABILI**

BIJU-DUVAL Denis  
DE SIMONE Gaetano  
MANZONE Giovanni  
PALAZZINI Chiara

**PROFESSORI INCARICATI**

ASOLAN Paolo  
BIEMMI Enzo  
CERETTI Filippo  
CURRÒ Salvatore  
PADULA Massimiliano  
PEZZIMENTI Rocco  
REALI Nicola  
SANDONÀ Luca  
SANNINO Armando  
TAIANI Gennaro

**PROFESSORI INVITATI**

BUTTIGLIONE Rocco  
CARRIQUIRY Guzman  
CAVALLOTTO Stefano  
COLLU Mario  
ORMAS Maurizio  
SODI Manlio

**PROFESSORE EMERITO**

DATTRINO Lorenzo

## PRESENTAZIONE

Il Pontificio Istituto Pastorale è stato eretto da Pio XII presso la Pontificia Università Lateranense con la Costituzione Apostolica *Ad Uberrima* del 3 giugno 1958. Con il Motu Proprio *Cum inde* del 17 maggio 1959, Giovanni XXIII lo dichiarava parte della stessa Università. Giovanni Paolo II – nei Discorsi alla Pontificia Università Lateranense il 16 febbraio 1980, il 23 gennaio 1987 e il 9 novembre 1987 – affida al Pontificio Istituto Pastorale il compito della ricerca e della formazione pastorale, accanto a quello di stimolare e sollecitare l'orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l'uomo concreto. L'Istituto prepara i futuri docenti in Teologia pastorale e in Dottrina sociale della Chiesa per le Facoltà ecclesiastiche, i Seminari e le Scuole di Teologia.

L'Istituto è affidato alla tutela e al patrocinio della Beata Vergine Maria, regina degli Apostoli, e dei santi Gregorio Magno e Pio X.

L'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* pone attenzione particolare al tema specifico dell'identità della disciplina che va sotto il nome di Teologia Pastorale, assumendone la dimensione pratica e il rigore scientifico.

Ne sviluppa la riflessione in aree privilegiate di approfondimento tematico: teologia della comunità cristiana; teologia dell'evangelizzazione; teologia dell'educazione; teologia della comunicazione; dottrina sociale della Chiesa.

## ORDINAMENTO DIDATTICO

L'Istituto ha due sezioni: 1) *sezione per Gradi accademici*; 2) *sezione per Diplomi e Magisteri*.

Nella **sezione per Gradi accademici** si conseguono **la Licenza e il Dottorato in Teologia**, con specializzazione in Teologia Pastorale o con specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa:

### 1. Specializzazione in Teologia Pastorale

- a) LICENZA in Teologia Pastorale:
  - *indirizzo in Teologia pastorale della comunità ecclesiale*
  - *indirizzo in Teologia dell'evangelizzazione*
  - *indirizzo in Teologia dell'educazione*
  - *indirizzo in Teologia della comunicazione*
- b) DOTTORATO in Teologia Pastorale

### 2. Specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa

- a) LICENZA in Dottrina sociale della Chiesa
- b) DOTTORATO in Dottrina sociale della Chiesa

Nella **sezione per Diplomi e Magisteri** si conseguono i seguenti **Diplomi**:

### 1. Sezione in Teologia Pastorale

- a) DIPLOMA annuale di operatore pastorale
- b) DIPLOMA annuale di esperto in Pastorale
- c) DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Teologia Pastorale

### 2. Sezione in Dottrina sociale della Chiesa

- a) DIPLOMA annuale di operatore sociale cristiano
- b) DIPLOMA annuale di esperto in Dottrina sociale della Chiesa
- c) DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa

## TERZO CICLO (DOTTORATO)

### 1. CONDIZIONI PER L'ISCRIZIONE

Per essere ammesso al Terzo Ciclo, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza in S. Teologia [*e non in altre discipline*] con la qualifica *summa cum laude* o *magna cum laude* (o equivalente);
- b) garantire di disporre del tempo necessario e di condizioni favorevoli al lavoro scientifico, e dar saggio di adeguata conoscenza delle *lingue classiche e moderne* indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

### 2. OBBLIGO DI CORSI/SEMINARI

a) Chi ha conseguito la Licenza in S. Teologia come studente iscritto al Pontificio Istituto Pastorale della Pontificia Università Lateranense *deve obbligatoriamente* frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

b) Chi ha conseguito la Licenza in S. Teologia in altre Facoltà, Istituti o Università *deve frequentare 3 corsi (con relativi esami)*; la scelta dei corsi deve essere approvata dal Preside. Dovrà comunque frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

**I Seminari attivi per i dottorandi nell'a.a. 2018-2019 sono:**

- 65118 ASOLAN
- 65109 BIJU-DUVAL
- 65114 MANZONE
- 65126 DE SIMONE
- 65119 PALAZZINI

### 3. ISCRIZIONI FUORI CORSO

Lo studente, dopo i due anni "in corso", ha a disposizione altri *cinque anni*, durante i quali dovrà iscriversi in qualità di fuori corso (l'iscrizione va ripetuta ogni anno).

Trascorsi sette anni dalla prima iscrizione al Terzo Ciclo, lo studente, che non abbia ancora discusso la tesi, deve chiedere – con il permesso del Preside – una nuova iscrizione (come ripetente) al 2° anno di Dottorato.

### 4. SCELTA E APPROVAZIONE DEL TITOLO E DELLO SCHEMA DELLA TESI DI DOTTORATO E DEL PIANO DI STUDIO

a) All'inizio del terzo Ciclo, il candidato sceglie tra i professori (*stabili o incaricati*) dell'Istituto un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e l'eventuale piano di studio. Sotto la guida del *professore relatore della tesi*, lo studente prepara lo schema di lavoro (8/10 pagine in cui si presentano: metodo, originalità, contenuti del lavoro, l'indice e la bibliografia) e lo presenta in Segreteria in cinque copie (firmate anche dal professore relatore), per l'esame da parte della Commissione.

b) La Commissione, nominata e presieduta dal Decano della Facoltà di Teologia, si riunisce tre volte all'anno per approvare i piani di studio e per esaminare titoli e schemi delle tesi di Dottorato, ed assegnare ad ogni candidato, d'intesa con il professore relatore della tesi, *due professori correlatori*, che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al piano di studio, al titolo e allo schema della tesi.

c) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre professori (relatore e correlatori), a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

### 5. PRE-DISCUSSIONE DELLA TESI

a) *Non prima dell'inizio del secondo anno* lo studente consegna in Segreteria quattro copie dattiloscritte della stesura provvisoria della tesi, con il «*nulla osta*» previo alla pre-discussione, firmato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) La *consegna* della tesi per la pre-discussione può essere fatta in Segreteria dal 1° settembre al 15 maggio. La pre-discussione avrà luogo dopo almeno tre settimane dalla consegna.

c) La pre-discussione accerta se la tesi costituisca un vero contributo nel campo scientifico.

d) La Commissione per la pre-discussione è composta dal Decano (o dal Vice Decano) che la presiede, e dai tre professori (relatore e correlatori), la presenza dei quali è necessaria per la validità.

e) La Commissione non assegna un voto alla tesi, ma esprime solo un giudizio, in cui specifica le eventuali modifiche da apportare.

f) Se nella pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il candidato dovrà ripresentare la tesi per una seconda pre-discussione, secondo le modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla stessa Commissione.

## 6. DISCUSSIONE DELLA TESI

a) È ammesso alla *discussione pubblica* il candidato che ha consegnato alla Segreteria quattro copie dattiloscritte rilegate e una copia su CD-Rom (in formato pdf unico file multi-pagina) della tesi di Dottorato, assieme al “*nulla-osta*” rilasciato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) La Commissione per la discussione è composta da quattro docenti: il Decano della Facoltà di Teologia (o il Vice Decano) che la presiede, il relatore e i due correlatori. La Commissione esprime una valutazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) e giudica sulla pubblicabilità (totale o parziale) della tesi.

c) Al termine della discussione pubblica della tesi, il presidente della Commissione proclama la qualifica e la votazione assegnata al candidato dottore in Teologia (*doctor renuntiatus*).

d) Il Diploma di *dottore in Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale* o *in Dottrina sociale della Chiesa (doctor creatus)* può essere conferito soltanto dopo la pubblicazione della tesi; tra la discussione e la pubblicazione della tesi non devono passare più di 10 anni.

## 7. NORME PER LA STAMPA DELLA TESI DI DOTTORATO

a) Sulla base della decisione della Commissione esaminatrice, lo studente deve provvedere alla *pubblicazione* integrale o parziale del proprio lavoro di tesi.

Se si tratta della pubblicazione parziale, l'estratto non deve essere inferiore alle cinquanta pagine a stampa di una parte del lavoro presa integralmente (secondo le indicazioni della Commissione). All'inizio devono essere riportati un'introduzione e lo schema generale della tesi (con l'indicazione dei capitoli che vengono pubblicati nell'estratto). Alla fine dell'estratto vanno riportati la bibliografia e l'indice dell'estratto stesso.

b) Prima della stampa definitiva, lo studente deve ottenere l'*imprimi potest*. Pertanto, tramite la Segreteria, lo studente provvede a presentare al Decano una copia delle ultime bozze di stampa corrette: formato 17 x 24, stampata su fogli A4.

Il Decano della Facoltà di Teologia, presa visione del testo in stampa, autorizza lo studente (oppure non autorizza, comunicando le motivazioni) a consegnare tre copie delle bozze di stampa in Segreteria, per ciascuno dei tre docenti – relatore e correlatori della tesi –, chiedendo un giudizio scritto e il “*nihil obstat*” alla pubblicazione.

Nel verso del frontespizio della tesi a stampa vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico attraverso apposito Decreto. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

c) Il *volume* deve avere il formato 17 x 24, con copertina di colore bianco, senza illustrazioni.

d) Si ottiene il diploma di Dottore in *Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale* o *in Dottrina Sociale della Chiesa (doctor creatus)*, con tutti i diritti, solo dopo che, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria quaranta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.

La tesi può essere inserita nella prestigiosa collana “Corona Lateranensis” edita dalla Lateran University Press, casa editrice della Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata ai dottorandi della Pontificia Università Lateranense; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver espresso in modo chiaro che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento, incontrerà il Direttore della casa editrice per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.